

**GIOVEDÌ 16 NOVEMBRE 2023 – FERIA (v)**

**S. MARGHERITA DI SCOZIA  
S. GELTRUDE DI HELFTA, VERGINE**

Dal Vangelo di Gesù Cristo secondo Luca 17,20-25.

In quel tempo, interrogato dai farisei: «Quando verrà il regno di Dio?», Gesù rispose: «Il regno di Dio non viene in modo da attirare l'attenzione, e nessuno dirà: Eccolo qui, o: eccolo là. Perché il regno di Dio è in mezzo a voi!».

Disse ancora ai discepoli: «Verrà un tempo in cui desidererete vedere anche uno solo dei giorni del Figlio dell'uomo, ma non lo vedrete.

Vi diranno: Eccolo là, o: eccolo qua; non andateci, non seguiteli.

Perché come il lampo, guizzando, brilla da un capo all'altro del cielo, così sarà il Figlio dell'uomo nel suo giorno.

Ma prima è necessario che egli soffra molto e venga ripudiato da questa generazione».

Parola del Signore

**MEDITAZIONE**

San Cirillo di Gerusalemme (313-350)

vescovo di Gerusalemme e dottore della Chiesa

Catechesi battesimale n°15,10. 19

Accogliamo e aspettiamo il Signore!

Il vero Cristo, il Figlio unigenito, non tornerà più sulla terra. Se qualcuno viene nel deserto, come un'apparizione, non esci a vederlo. "Se qualcuno vi dirà: "Ecco, il Cristo è qui, ecco è là", non ci credete" (Mc 13,21). Non guardare ormai più in basso, sulla terra. Poiché il Maestro discenderà dal cielo. Non solo come prima, ma con grande compagnia, scortato da miriadi di angeli; non misteriosamente, come la pioggia sul vello, ma come il lampo che brilla con bagliore. Lui stesso dice infatti: "Come la folgore viene da oriente e brilla fino a occidente, così sarà la venuta del Figlio dell'uomo" (Mt 24,27). E poi di nuovo: "Vedranno il Figlio dell'uomo venire sopra le nubi del cielo con grande potenza e gloria. Egli manderà i suoi angeli con una grande tromba" (Mt 24,30.31). (...) Accogliamo e aspettiamo il Signore che viene dai cieli sulle nubi. Suoneranno allora le trombe degli angeli; coloro che riposano in Cristo risorgeranno per primi; fra i viventi, coloro che praticano la pietà saranno innalzati tra le nuvole e riceveranno il premio delle loro prove, onore più che umano poiché avranno sopportato lotte sovrumane. Così scrive l'apostolo Paolo nelle parole seguenti: "Il Signore stesso, a un ordine, alla voce dell'arcangelo e al suono della tromba di Dio, discenderà dal cielo. E prima risorgeranno i morti in Cristo; quindi noi, i vivi, i superstiti, saremo rapiti insieme con loro tra le nuvole, per andare incontro al Signore nell'aria, e così saremo sempre con il Signore" (1Te 4,16.17).